



Morta per una polmonite, famiglia chiede risarcimento alla Asl

Secondo i parenti, la congiunta sarebbe morta per una polmonite contratta in ospedale in seguito al ricovero dovuto a un investimento stradale

E' morta per una polmonite all'età di 73 anni. Secondo i familiari, la malattia sarebbe stata contratta in ospedale, a Frosinone, durante la degenza successiva a un incidente. Da qui l'avvio di un'azione per ottenere il risarcimento.

Il fatto, come ricostruisce la stampa locale, risale a tre anni fa. La signora era stata investita da una macchina e portata in ambulanza presso il nosocomio del capoluogo di provincia laziale. Dagli accertamenti radiografici era emersa la lesione ad una vertebra e, conseguentemente, la paziente era stata ricoverata. Dopo alcune settimane, tuttavia, era deceduta a causa di una polmonite.

I parenti avevano presentato un esposto denuncia in Procura che aveva portato all'apertura di un'inchiesta. Le prime indagini avevano escluso che la donna potesse aver contratto la patologia presso la struttura ospedaliera.

In seguito all'entrata in vigore della Legge Gelli nel 2017, tuttavia, l'avvocato della famiglia ha presentato un ricorso per accertamento tecnico preventivo.

Come riporta Frosinonetoday, il medico legale della [Procura](#) ha sostenuto che molto verosimilmente il batterio non era presente nella paziente al momento del ricovero. Con tutta probabilità sarebbe stato contratto proprio nei giorni di degenza. Il Giudice, quindi, conferirà ora un nuovo incarico a un altro perito per le comparazioni del caso.

Nella vicenda, sempre secondo quanto riferiscono gli organi di informazione locale, è stata tirata in ballo anche la compagnia assicurativa. Secondo il legale della famiglia della vittima, infatti, se l'anziana non fosse stata investita con tutta probabilità non avrebbe contratto la polmonite

Credi di essere vittima di un caso di errore medico? [Scrivi per una consulenza gratuita a redazione@responsabilecivile.it](mailto:redazione@responsabilecivile.it) o invia un sms, anche vocale, al numero WhatsApp 3927945623

Leggi anche:

[CASERTA, 500MILA EURO AI FAMILIARI DI UNA DONNA DECEDUTA DOPO IL RICOVERO](#)